

MOSE

MELODRAMMA SACRO

IN QUATTRO ATTI

POSTO IN MUSICA

DAL MARSTRO

GIOACHINO ROSSINI





TORINO 1858.
TIPOGRAFIA G. CASSONE E COMP.
via S. Francesco da Paola, n. 9.

PERSONAGGI

MOSÈ, Legislatore degli Ebrei.
ELISERO, suo fratello.
FARAONE, Re d'Egitto.
AMENOFI, suo figlio.
AUFIDE, Uffiziale Egizio.
OSIRIDE, Sacerdole Egizio.
MARIA, sorella di Mosè.
ANAIDE, sua figlia.
SINAIDE, moglie di Faraone.
UNA VOCE MISTERIOSA.

Ebrei — Madianiti — Egiziani — Sacerdoti d'Iside Guardie e Soldati di Faraone.

Danzanti d'ambo i sessi.

La scona è in Egitto.

NAME OF GROOM

TUSE, Legislator 1538 Euro TARACCE, C. during Allevort, an Same Aufter, Tarinto Urriq Oshi, D.S., Source, Egimo Little, sorella di Lice. Annua, sorella di Lice.

elbjei — Markanili — Deinistens Katerland Vadi

the Vocs Distenses

isaemu dambo umasai.

carrony due 1770

ATTO PRIMO

Ton	the state of the s	one?
	To accorno alla long calca e to	
1	nous ni orgalia log almounqui	soli.
	ichasm non SCENA I. manner but let	1
4	Campo dei Madianiti.	
	EBREIC MADIANITIES II Sie, ad.	-
	Per dai planeto na liberta forgando.	4
ORO	Ahle dell'empionali potere feroce isola de	
THE .	The ci togli gran Dio di bonta de la	-ORO.
- 11	Del tuo popol se pieghi alla voce, taon l Alla patria tornar ei potrà.	
	Ma chi è pegno alla speme tuttora?	
	Un crudel senza onore ne fe:	
.580	Che a sua immagin fa i numi che adora,	A in
311	Che calpesta ogni legge al suo piè.	dios.
1	Tempo è omai che di lanti perigli	12-
	In noi cassi e l'affanno e il timor.	HAM
-	Per te i padri, i congiunti ed i figli i Riveder ci sia dato, o Signor i i sia dato, o Signor i i sia dato	AMA.
	inveder of sia dato, o signor-rand it	17
	eigh acis eise scéna fi.	.ã04 t
	Mosk e detti.	
	MOSE S RELUI.	
los.	Cessi omai dolor cotanto.	Flus
	Dio, Mosè con voi non sono?	
	Madianiti il vostro pianto	
ono	E d'oltraggio al Nume e al Ciel. Dona il pianto alla sventura, recue na	
Ono	Al dolog cui tanto indura no sil	enië
	Tulto il popol d'Israel.	600
los.	Colmo il pello d'amore e tidanza,	
	Non scemata in voi sia da speranza:	
	Dio punine i ribelli sapra.	

Non deserti il Signor ed erranti I suoi figli lasciare potrà; Chè gli Ebrei, per lui sol trronfanti. Torneranno alla loro città.

Cono Si: gli Ebrei per lui sol trionfanti, Torneranno alla loro città.

Mos. Impaziente pel ritorno io sono Del mio german che a Faraon mandai. Egli parla in mio nome, e chiede al prence Cui l'Egitto si prostra, Che sia il celeste sdegno Per lui placato, a libertà tornando. Gli Ebrei che in suol stranier vann'esulando

Cono Paterno Iddio! rivedrem noi co' figli, I nostri padri, i sposi?

SCENA III.

Anaide, Maria, Elisero e detti.

Ana. Elis. Mar. Gloria al Signor! Gloria a Mosè. Mos. Che vedo!

Oh sorpresad e sei tu, suora? — Anaide?

MAR. Il ciel fa calma la comun sciagura.

Ana. Noi ritrovammo alfine il nostro appoggio, Il padre nostro.

Mos. A Dio grazie sian date Pel novello favor; e tu m'apprendi, O mio fratello amato, Ciò che da Faraon sperar ci è dato.

ELIS. Il cor di Faraone A pietade si piega; E in pegno di quel giuro, Che sacro éi proferia, All'amor nostro ritorno Maria.

Mos. Ella seppe soffrir pël Dio che adora. Popolo esultal di Mosè Anaide La speranza compia: Di Dio la fede confessò Maria. Popol t'allegra!.... Vedi tu pei cieli

Brillar quell'arco immenso? - Egli è l'Eterno, Che in questo di solenne Conferma al popol suo lega perenne

Coro Qual prodigio novel!

Voce MIST. Mosè l'accosta. Compie il signor le sue promesse. - Oh vieni! Colmo di gioia il petto. Vieni a ricever le sue leggi. — Ebrei! A novelli furor vi disponete. Ver Faraon movele: A Dio fedeli siate.

Gloria è per voi, se in nome suo pugnate. (Mosè va a prendere le Tavole della legge, le presenta agli Ebrei, e questi si prostrano.

Turri Dio possente in pace e in guerra, Oui ciascun si de'piegar; Noi giuriam prostrati a terra Le tue leggi d'osservar.

Mos. Dell'aiuto divin fatti omai saldi, A tutto i cor devoti or sian disposti. La gratitudin nostra a Dio mostriamo: E i figli primogeniti, Sacrati all'ara in onta al prence indegno, Sian di nostra salvezza e prezzo e pegno.

(i primogeniti vengono consacrati). Turri La dolce aurora, Questa col Cielo Che il Ciel colora, Casta alleanza Promette un giorno Darà fidanza Più bello ancor. Ai nostri cor. Popol! fedele Per esso un padre Ti serba a Dio; La terra otlenga; E l'Angiol rio Per lei si spenga Fia lunge ognor. L'ostil furor
Questo primiero Ah! quest'aurora Nodo sincero Che il Ciel colora È un puro omaggio Promette un giorno Del nostro amor. Più bello ancor.

(parlono tutti, tranne ANA.).

S	CEN.	A IT	T _{ian}
---	------	------	------------------

Anaide poi Amenofi.

Ann. Dio, che vegli su me.... deh! tu perdona L'angoscia di quest'alma. Estinta un giorno Sia la colpevol fiamma.... Oh! cielo!... ed è pur lui.... desso.... (per partire).

Anaide!

ANA. A mia madre obbedir deggio.

AME. Ah! de miei beneficii

Tal mi doni mercè?.... questo è l'amore
Che tu mi promettesti?
Oh! per l'estrema volta
Parla: yuoi tu seguirmi?

A me l'amore
Guerra estrema imponea; ma il suo rigore
Non temo io no, se vivere per voi
Più a lungo non poss'io.
Fuggirvi io deggio... ah, sì, fuggirvi l... Addio

AME. Ahl se puoi così lasciarmi,
Se già lace in te l'affello,
Di tua man pria m'apri il pello,
E ne squarcia a brani il cor.

Ana. Ma perchè così straziarmi,
Perchè fafmi più infelice?
Questo pianto a voi non dice,
Quanto è fiero il mio delor.

Non è ver che stringa il cielo
Di due cori le catene,
Se a quest'alma affànni e pene
Costò sempre il nostro amor.

Ana. Ah | qual suon | già d'Israele

AME. Chi sarà quell'uom, quel Dio,
Che da me ti può involar?

Ana. Ahil paventa:

Ame. Invan lo speril

Ana. Ah! temete.

Orrendi e neri

Cadan tutti sul mio capo

Del tuo Dio gli sdegni e l'ire.

Ma funesto un tanto ardife....

Ana. Ma funesto un tanto ardife..

Ame. L'alma mia non sa tremar.

a 2 Dov'è mai quel core amante,

Che in si fiero e rio momento.

Non compianga il mio tormento.

Il mio barbaro penar?

SCENA V.

MARIA, ELISERO, CORO D'EBREI & detta.

All'etra al ciel de la control de Lieto Israël de Lieto Israël

Coro Confin non ha
La sua bontà,

Punt l'infido egizio.

MAR. Ed al diletto popolo

Col suo divin poter

l lacci fe' cader

Di rio servaggio

Elis. D'Abram, d'Isacco, Dio di Noc....

TUTTI Sian lodi a te.

ELIS. Fattor del tutto,

Signor dei re.....

TOTTI Sian lodi a te.

PARTE Per te risuonino

I sacri limpani,

To i canti armanici

Te i canti armonici Per sempre esaldino.... MA

TIE R

10	
Turi	E fin la postera
	TABLE remole
	Ammiri o vamoni
	Stupita e immota it annal
	Nei gran prodigi
	THE CHARLE ALA
	1.3 Ina ginaliaia
	La tua melà
ELIS.	CORO DIO GILINDA
MARK.	CORO Sian India to
ELIS.	Coro Signor dei reil
MAR.	Coro Sian lodica le.
ANA.	auto soffice inforno.
	lo sola, oh rio napani
	in cost neto giorno
The Park	MI struggo in lagrimar
	Gran Dign se al tuo cospetto
	ranace e un lanto ardor
	10 del tuo santo affello
B.f	Infiamma questo cor
Mar.	mia ugiia oh cieli
ANA.	Non reggo — al mio dolor
MAR.	Dolor? ma un lale islante
ANA.	E Ilisto a un core amante
Man.	De il Nume lo condanna
ANA.	vilici un falale amor
ANA.	(Questa virtu uranna
	In me non sento ancor).
	SCENA VI
	Mose, Amenofi c delli.
Man	
Mos.	Ube narri?
AME.	Al ver.
Mos.	Minganni -
Rese	Ne al delli luoi do fede.
Ecis.	E insiste ancor? non cede?
AME.	Favella il padre in me.
170	Il cenno è rivocalo
1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	
	The same of the sa

```
Che i ceppi tuoi scioglica:
         E la partenza ebrea
          Per or sospende il ile.
ELIS.
        Oh qual perfidial and li man
                      Ohime! | sahre!
CORO
          Superbi l Iddio lo vuole.
          Iddio lo esigerà.
        Palesi son lue fole.
AME.
          Oh error! oh cecità!
ELIS.
                                       2016
        Prence!.... che fai?....
ANA.
AME.
                        T'accheta.
ANA.
          Ah! tu non sai,...
Mos.
                  Fra poco
          La grandine ed il foco
          L'Egitto struggerà.
ELIS.
        Minacci.
              Audacel - Amici,
AME.
        Cada costui Andditando Mose agli Egizi)
ANA.
           Che dicil...
        T'arresta.... 10 10 10 0 000 62
Coro
                  Il sangue nostro
        Prima si verserà (ponendosi in difesa)
       Ferile, distruggeted (ai soldati)
AME.
ELIS. MAR. Mose voi difendete. (agli ebrei)
Cono
      Oh! non temer. be aller in
ANA.
                   Che osate?
               SCENA VII.
    FARAONE, SINAIDE, AUFIDE, seguito e detti.
FAR.
        Fermate, audaci, ola!
EL. Mos. All'idea di tanto eccesso
        Fremi, o Nume onnipossente.
```

Provi l'empio — un tristo esempio Che punista il grave error.

Geme, avvampa il cor dolente,

Già da un vortice d'affetti
Chi l'oltraggia io veggo oppresso;

GLI ALTRI All'idea di tanto eccesso

	E das un vortice d'affetti del	
	Combattule in seno e oppresso,	
	Delle stelle - ognor rubelle	
AME.	Sente il barbaro rigon lup do	and
Mos.	Padre! Smith	Conc
AME.	Signor! dibbl i desque	
AME,	Costur of other	
Mos.	Fu ardito a segnous nos cola	4.386
214 03.	Credei che i centil tuoi dener	Ara.
	Osassi rivocar.	лик.
FAR.	Vile, lo dissi, e il voglio.	ARE.
Mos.	Alt danque è ver?	4016
FAR.	L'orgoglio	14.0 124
	Deponi, o alle ritorte	
SIN.	Cessa, mio re!	E113
AME.	Die morte	BRA
tange .	Degno e il fellon:	
ANA.	lisib ad Crudele.	ANA.
FAR	Se nuovo ardir ostenta.	
	Io lo faro tremar.	ОяоЭ
Mos	Tu del mio Dio paventa, a torra	
Soldens	Arresta i fulmin snoi - 2	and
mind of	E il fallo tuo che il puoi, all sain	KINT TO
F		
FAR	Schiavo, li abbassa, e laci:	LEAL
	Frena quei detti audaci:	
	E al tuo signor apprendi	
Mos.	Da schiavo favellar.	
21200.	No: viva il Dio di Giuda,	TA I
	Che i figli suoi difende:	3/2
	Sa pronto fulminar. (scuote la verge	
FAR.	Cielo qual turbine! sole si o	i ea ii
SIN.	L'agr s'oscura!	scura)
AME.	Ahi! scoppia il fulmine.	
AUF.	Ah! mugge 'l tuono!	
ANA.	Ahl dove sono!	
1 5	Oyunque incalzami - Alro terror.	
16.4		

Mos. Et. Dio così stermina a EBB. I suoi nemici. Temete, o perfidi Sue furie ultrici: È questo un segno Del suo rigor. Rimorsi barbari ANA. Deh! mi lasciate: Troppo una misera Sallerio interna neile intalentation iologi Troppo mi lacera FARAONE, SMATTE, AMENOPI, COOLD OFFICELLE Quale spavento! Ba quante furiti men absolong ing rall Straziar mi sento! Da quanti palpitalis en ido 'th' E oppresso il contrordegol il Quando si squateiera? M'opprime un freddo cel: Lama mancac o va San F. a. A ness si crudel a eggere immor non sa O Nume district Doh! caca it an rigor FINE DELL'ATTO BRIMO, Hose spergioro no re-SAT (Rirep e ero tremendo: Non lacerarmi il petto! All troppe il mio comprendo les perlinace error Alie. (Coal di confrarii allelli Sente latal conflittol) MIG Oir, desolate Egitte! Ob giorno di terror! Conn Stanno ai ino più. Signore. light two dolghti:

ATTO SECONDO



Such newitte

Riporsi barban

SCENA Les in dell

Proper the passer Galleria interna nella Reggia di Faraone.

FARAONE, SINAIDE, AMENOFI, GRANDI. DAMIGELLE, ATPOR IN OCCOT

Selection significant (La più profonda oscurità regna sulla scena).

Straziary in sente Coro Ah! chi ne aita? o ciel! op all Si tenebroso vel Quando si squarcierà? AME. Mopprime un freddo gel;

L'alma mancando va.

SIN. FAR. A pena sì crudel

FAR.

Reggere il cor non sa. Cono O Nume d'Israël,

Deh! cada il tuo rigor Sul capo al seduttor,

Che alla promessa fè Rese spergiuro un re. (Rimprovero tremendo;

Non lacerarmi il petto! Ah! troppo il mio comprendo

Reo pertinace error.) AME. (Qual di contrarii affetti Sento fatal conflitto!) SIN.

Oh, desolato Egitto! Oh giorno di terror!

CORO Stanno al tuo piè, Signore, I figli tuoi dolenti:

Invano a tai portenti Resiste il tuo rigoriadi di la contra di Venga Mosè. FAR. AMR. (Qual cenno). SIN. Fia ver? CORO Mosè s'affretti. SIN. Alfin ti sei deciso? FAR. I torti miei ravviso. AME. (Perdo Anaide). SIN. (Oh gioial) out Coro Ah! già di speme un lampo Sul cor mi baleno. q oi ... nostri MOS. Per me non v'è più scampo, AME. Miserol che farò? Coro no O Nume d'Israel. Se brami in libertà aso lue ria il Il popol tuo fedel.

SCENA II.

Mosk, Elisero e detti.

Mos. La tua voce mi chiama, ebben, che vuoi? Sin. (Qual superba favella!)

FAR. Della sciagura sotto il peso oppresso Da te un popol che geme aiulo aspetta.

AME. (Fremo di sdegno). Mos.

Hai divisato forse, Schiavo del vile Osiride, Con vani giuramenti

Hai divisato, o perfido, sfidare Lo sdegno ancor d'un Dio che ti persegue?

(Quale oltraggio!) AME. FAR.

Sedolto Dalle scaltrile frodi D'un indegno impostor, spesso, nol nego, A mia fede mancai: ma pure adesso Riconosco i miei torti; E se ci dài salvezza,

14	
	E fai sgombro l'ornor di Guesta hotte,
	Te partir lascio, et i tuoi potran seguirti.
SIN.	(Oh, cara speme!)
AME.	(Lo fremo).
Mos.	
1975	Il divino Greator fausto pregarti.
ELIS.	Ma panea han take Iddie
	Ma pensa ben che Iddio il nilla
Mos.	Legge in tuo cor. Man to 1
ELIS.	Il suo direita fisca sua vendetta
AME.	Il suo giusto furor.
Mos.	Farran la mi sa (Orgógliosi)
FAR.	Faraon lo prometti?
Mos.	Comes dia 6 li giuro!
MIUS.	Charles and los Oh! pensa,
	Che se ancor mente il labbro tuo sciagura
FAR.	11 sta sui capororrenda.
Mos.	Riomal in the lette 'l giura.
mos.	Bierno! immensol incomprensibil Dio
	U tu che vegli ognara
	De'tuoi servi allo scampo, e'l popol tuo
	Commi di moncutti, anti ili cha in cinela
3	Lauce uellopre nostra occorri il nuo
	and the che sel il Saulo, il Irinsto, il Rorio
	OHY DADDIESSOI HEL DONNI INA BURIESI
	diprinca il illo nome.
	ra pompa di ciemenza.
	E dell'Egillo a nuova meraviolia
	Il lume the soam remit aller giglio
(Scuot	out vergu, ea alle tenebre succede all'istante
Pres	VOIDVOICUNU (IIIITTIII)
TOLLY	Oal qual portento è questo
man ata tra o	II I I I I I I I I I I I I I I I I I I
TUTTI	UII IIICA (IACIOIA)
Mos. e	d'Elis. Celeste man glacata.
- 0	CHI C MAI CHA DOD COMPRONDO
	A prove si slinenda
	A prove si stupende L'immensa tua bontà?
SIN. FA	R. AME. Stupor m'agghiaccia il core,
10.00	an apparaished in dara's

billi		
	Chi ad opre si stupende	
	nesistere polrà?	
ELIS.	Egiziel by our la sur sme oruses	
Mos.	Ramanial	
ELIS.	Pian Faraone! Times that	0.5415
ELIS.	Di questa luce un raggio,	SHE
14	Rischiari ancor tua mente.	
Mos.	E il Nume onnipossente	
15 102	Quan light vi amerà	
FAR.	Non più: pria del meriggio,	FAR.
and the same	Con quanti v'ha de'luoi,	-44
	Là nei deserte pue	
THE STATE OF	Là nel deserto puoi	
AME.	Muover securo il piè della	
Street Street, Tracks Street William	Ma pria refletti	ASIEA
SIN.	Ancora 199	FAT.
100	Vuoi contrastarlo ?	me/
Mos.	Ingrato!	217
AME.	Ma la ragion di Stato	TIZA
ELIS.	Ceda al voler del Cielo	- THE PL
SIN.	E intempostive il sale	5
	E intempestivo il zelo,	SAT
AME.	Luogo a pensar non ve.	
AME,	(Oh crude smanie	AUA
	E come ahi miserol	
	Perden quell'angelo	
	Come potro i) objectivi of	
GLI ALTRI	Voci di giubilo Harp probabili	0.74
	D'intorna eccheggino,	VS.80.2
	Di nace l'iride	
	Di pace l'iride	Wat P
	Per noi spunto. (tutti parton	0)
	SCENA'III	
	SULPA III,	156
100	Rance clare and Aires . The Aires	

Mula il mia labban - 1

PARAONE ed AMENOFI.

FAR. Tu ben udisti il mio voler qual sia Apprendi adesso qual m'ho in cor speranza.

È tempo omai che pieghi
Alle leggi d'Imen. Regal donzella,
Nala dal re d'Assiria era ben degna

Della tua scelta, e la sua man t'è offerta. D'Amenofi le nozze e d'Elegina Far note io deggio al popolo di Menfi, Sicuro omai che al mio voler l'arrenda. Ma.. taci? gemi? Oh! fa che il vero intenda. AME. Parlar, spiegar non posso Quel che nel pello io sento. Ahl no.... del mio tormento Darsi non può maggior. FAR. E il ciel per noi sereno, Se pria fu avverso e fiero: Ti calmerà, lo spero, Dolce soave amor. AME. No... sempre sventurato... FAR. Perchè? qual tristo fato? AME. Padre! ah! non said... FAR. Favella... AME. La mia nemica stella ALTP -1411 Mi vuole oppresso ognor. FAR. E a te ragion rubella? Non ti comprendo ancor. AME. SHARE. (Non merta più consiglio Il misero mio stato: E il più fatal periglio Vo intrepido sfidar!) FAR. Palpito a quell'aspetto! Gemo del suo dolore! Ah! qual sarà l'oggetto Del grave suo penar?) SCENA IV.

AMENOFI, poi SINAIDE e sequito

Qual abisso di mali! orrenda sorte! Tutto, ohimè! mi persegue, e tutto accresce La mia miseria, il mio dolente stato, L'immenso mio soffrire.... lo... scordar Anaide ?... ah | pria morire !

Sin. Mentre d'Isi nel tempio alla gran festa Ognun si reca, tu stranier qui resti Mesto e soffrente? hostani rooms 44 Tu il mio cor conosci. AME. SIN. Conosco l'amor luo; di qual lusinga Ti pascinio so, laur la offose and AME. Senza Anaide, un peso E la vita per me. miso de come IIA Erede, o figlio, del poter supremo ol Te perdendo... con fede a'delli miei.... Perdi Mosè, Analde, e in un gli Ebrei. Ah! d'un' afflitta il duolo mu do omoi di Parli al tuo core oppresso: Trionfa di se stesso, Fa pago il tuo desir, Cedendo... ahl puoi tu solo Calmar il mio soffrir. CORO Parli al tuo cuor quel duolo; Fa pago il tuo desir. (Ahl questo amor può solo AME. Ogni mio ben compir). Ma, tu taci?... giusto cielo! Nè ti pieghi al mio dolor? A vendetta, a strage anelo: AME. Di Mosè squarciar vo'il cor. SIN. Deil che ascolto..... tu deliri. AMR. Fra i tormenti, fra i martiri L'inuman spirar dovrà. SIN. Ahl bandisci dal tuo core Tanto sdegno, tanto errore..... Per mia mano perirà. UNA VOCE Moviam, moviam al tempio (da lontano) Iside a festeggiar: La madre degli Dei Venite ad onorar. Ahl vien, chiamato sei..... Fia colpa il più restar.

Calma quell'ira, e cedi

20		
	Al mio pregar ardehte:	
A	Il mio dolor tu vedil, soor is numb	1
Mary San	Nà ancor l'arrondi estrati	-
AMP	Ne ancor l'arrendi a ine? les solesif	W.
CARE.	Ti rassicura: al tempio	-
0	Volgero leco il pie u rome openo	EC.
SIN.	the ascollo! oh! qual nell'almazar if	
	Piacer mi scende ancor.	100
	All'amor suo, la calma mi socializa si Il	10
		-
15	Venigrae Alah & Market and Constant of Shark and	100
Marie S	Ventura, olior e gloria di breg el	100
AME.	Gli sian propizi ognor. seola ingo	
MILE.	(Giorno è per me bdi lacrime au b ld.	
C	Di lutto, e insiem d'orror)	200
Coro	Glorno di glorial A splendera	1
	Torna la speme in cor.	82
	Cedendom ahl papi lu solo	B
	Colman il mio so ilir.	E.
	Com Fort al too curr quel duoio:	
	rienh opt ii ogag all	
. 53		
	AME. (Ahlequesto sings puo soco	25
	Johns obside at the	
4	Sime Ila, in tacif giuelo cielol	
	34 pieghi al mio delor?	
	Aug. A vondedo, a drago anelo:	
	PINE DELL'ATTO SECONDO	DI.
	Sim bel che ascolo lu deliri.	Par.
	Aug. Fro i lormenti, fie i marliri	
	Linuaran spirar dovice	1
	And the bandied del los core	1
	Tauto silegno, tanto errore	1
	A Par mis mane neitra	
OHER SO	La roce merian convium al templo (da	Pi
-	Low work the wind the state of	
3	T. andrew down Doi	Mar
	La madre degli Dei	3).
	Venie ad onorar	
	· See Abi vica, citiquata svi	
	Fig oblac il più wester.	
ASS B	Calma quell'ira, e cett	

All gray divisection laver sperate

sien suspent d'informe .

SCENA I.

SCENA II Tempio d'Iside

FARAONE, SMAIDE, AMENOFP, OSIMDE, GRANDI, SACERDOTI, GUARDIE E SOLDATI Mus. La tua promissa a reclamir io vencu.

and it oruin Core derre ! stide and

O tu che sei Sorridi al mondo Del ciel regina Nel tuo splendor, E il Nil recondo Madre divina D'ogni tesor Madre divina Al suolo egizio Darà favor. Seconda i voli Del nostro cor:

ingboaddOsinide out logod li Cono iq A atel

Qual dolce ebbrezza O tu che, sei said L'alma respina, Del ciel regina, Popoli e regi D'uomini e Dei La Dea m'ispira Madre divina Per me vi detta Seconda i voti Leggi d'amor Del nostro cor.

FAR. Divini appoggi della mia carona. Ministri tutti degli allari, io voglio Che fausti i Numi a me imploriate e al soglio.

Osin. Sia per Menfi un tal di giorno di gioia. Con gli stessi tributi E con gli stessi onori I nostri veneriam Dei protettori.

Le vostre offerte a lor recale, i serti Sian sospesi d'intorni; E cinto il crin di fiori, In estasi soave omaggio date Alla gran diva, e in suo favor sperate.

(Danze)

SCILLY TO SCENA II. Tempio d'reile

Mose, Elisero, Anaide, Maria e detti

Sacration, Goinge is Second Mos. La tua promessa a reclamar io vengo. Non oblia Faraon qual giuro il lega, Qual mercede a Mosè fosse giurala: lo vengo a reclamar la fe a me dala. FAR. Terrò il mio giuro. — Nei deserti andale: Sotto funesti auspici 1 vostri sacrifici — offrite a un Dio, Che per ben qualtro lustri no oriani fall Vi lasciò fra miei ceppi.

Osir. E pria che il popol tuo Menfi abbandoni, Pria che libero ei vada, ai nostri Numi Diasi merce. .. si plachi il loro sdegno; E alla madre del mondo, alla divina, Popolo Ebreo, la lua cervice inchina.

Mos. Chi? noi? Noi piegheremo innanzi a questi Mendaci Dei la fronte? Ohl mal, chi sia Mosè, conosci.... il popol suo, sua fede. Un Dio per ndi viha solo, e in lui si crede.

Osia. E questo, o re, l'istante

Di punir tanti oltraggi.
Mos Sprezzo le tue minaccie al prence io purlo.
Osin. L'odi?

AME. SIN. Apaide Park Park In the land

(Oh" ome mai salvarlo')

SCENA III.

AUFIDE, e delli. 134 SAM AZA MI Auf. A tristo fin ridutti Noi siam per gran portento. Sui tempestosi flutti Del Nil sta lo spavento: 15 och Tinta di sangue è l'onda sebias de sesti. Che facea specchio al ciel. L'eco ripele un murmure, 19 amilie Un suon lontan di guerra: Per sotterranee folgori an il SOM Sembra scoppiar la lerra Pregno d'insetti è l'aere de l'aviv Onde son guasti i campi: Sembra or che tutto avvampi, Or che sia tullo gel. isang land Il vento del deserto E simile al veleno, E versa morte in seno on led Al popol tuo fedel. Oh numi! - In tal periglio FAR. Che far degg'io?... parlate. and mid tak Punitel proprieta OSIR. Ana. Mar. Don. Perdonale. 1 Padre tu sei, sei re. SIN. OSIR. Punite voi quei rei. a 101 201 201. Si tardo jo non sarei. AME. Il vostroi error negate? Mos Abbian gli Dei mercè. Finche n'hai tempo, to prence, SIN. Mos. Gli occhi dischiudi al vero: Piega al mio Dio..... l'impero Salvo con tel sarà. Osia. Bestemmial Oh sposolor it chang are male SIN. MAR ANA. ELIS Oh patria!

Oh duel!

Osir. Coro Vendella! SIN. ANA. MAR. ELIS. Grazial Clemenzal Coro Isidel Osiridel SIN. ANA, MAR. ELIS. Dio d'Israel pietà. Se in lett Osir. Serapide? In a sugues the cinit Mos. Tehova propose social sill Nume elerno che imperi alla luce, OSIR. Che passeggi sui nembi frementi, e Sfrena omai, sfrena omai gli elementi, Mos. E punisci chi oltraggi li fa. Viva il Dio d'Israello! de ongori (agita la verga e si estinguono l'are) Che vedo! Qual prestigiol OSIR. A me slesso hol credo, Manisesto è dei Numi il pensier. Del mio Dio manifesto è il voler. Mos. onare Torrid - hour of Ana. Sin. Mar. Mi manca la voce. Mi senlo morire, Si fiero martire Chi può tollerar? Mos. Elis. Lor toglie la voce La piena dell'ire, Si fiero martire +8016 Non san tollerar intel GLI ALTRI Mi toglie la voce La piena dell'ire Sì fiero martire Non so tollerar. Mos. Faraon, cedi alfine. Osir. Sia punito il reo popolo.

Coro T'affretta.

Il tempo incalra.

Del Dio vivente. Osir.

Par.

Ebbene lo compirò i decreli andmoiq A FAR. De' miei Dei, del tuo Dio: di ferri carchi Sian tutti in questo giorno i schiavi Ebrei, E questa turba ria Ana. Mar. Elis. Oh ciell Vieni Anaide.

Ana. No, Amenofi: giammai. AME. Veglia su dessa tu sprezza i perigli. Mos. Costanza e fè siam di Giacobbe figli. Non l'ardor in voi manchi e la sede. E la morie al reo solo d'orror. Ana. Elis. Mar. e Sin. Ahl quel Dio che nel core mi vede Farà scemo cotanto rigor. ALTRI Sia distrulla una stirpe ribelle, Morte scenda degli empi nel cor. Mos. Raddoppiate di zelo, e d'amore: · E il Signore che vi chiama, il Signore Non temete, vi guida Mosè. ANA. MAR. ELIS. La lua voce ell'è questa, o Signore, Che ci scende soave nel core. Più la morte a temersi non è. Pel mio labbro vi parla il Signore: Mos. Dolce speme vi scenda nel core, Sempre è un Dio dove alberga Mosè: AME. Non fuggirmi, e se ancor nel tuo core Torna dolce la voce d'amore, Dehl ti prenda pietade di me.

In nome:

ANA. ELIS. MOS. MAR.

Saranno i ferri nostri Spezzati dal Signor, E piomberà sui mostri Il fulmin punitor. Non cede a'pianti vostri.

GLI ALTRI

Thinese .

Non cede a'pianti vostri.

Alle vostr'ire il cor.
Infamia ayrete, o mostri,

Mos.

Eterno disonor.

Non l'ardor in voi manchi e la fede.

E la morte al reo solo d'orror.

Horney Ana. Sin. Elis. Mas. Grando 2014

GLI ALTRI

Ahl quel Dio che nel core mi vede,
Farà scemo cotanto rigor.
Sia distrutta una stirpe ribelle!
Morte scenda degli empi nel cor.

Tar series older's rigor:

strain Sin distrible in shirty relief

Not remark to goods Muse

FINE DELL'ATTO TERZA.

Bolce spenie it seemis to dick,

Torest conce la vine a smore. Della li pretità a cendo al mer

Souple of the Life dose alleges Me e

STATE STATE OF THE STATE OF THE

Mor to low war seed abunce will

Rullage and actor of amore

ATTO QUARTO

the section of nos city



SCENA I.

Descrio: Veduta del Mar Rosso.

AMENOFI, ANAIDE.

Ana. Dove mi guidi tu? Sgombra mia tema.

Ame. Presso di me, presso colui che l'ama: Onde il timor? lo comandar potrei.....

Pure io l'imploro.

E sol chieggo ottenerti.

Dalle mani di lui ch' odio e detesto.

Ana. Veder mi sarà dato Mosè?.... mia madre?

In breve e in questo loco,

Se all'amor mio ti rendono,
Del padre io frango il cenno
E all'implacabil odio
Dei sacerdoti d'Iside, soltraggo
Gli Ebrei proscritti - All'amor mio che importa
Del soglio lo splendor? Amarti, amarti.....
Possederti è mia legge; e veti io faccio
Di rinunziare al trono,

Se con te nol divido e tuo non sono.

Ana. Quale assaltol qual cimento

Che far deggio in tal momento?

Ana. Non tempor l'arrefudi o cara

AME. Non temer, t'arrendi, o cara, Cedi ai voti dell'amor.

Ana. D'una vittima infelice Tu non sai lo stato orrendo.

Dio mi chiama, a lui m'arrendo Ma con le rimane il cor. Ame. Cedil ah cedi; e fammi lielo Dell'amor che a te mi lega, È un amante che li prega, Che si strugge e per te muor. Rendi a me, poter divino, ANA. Quel valor che langue omai: Più non reggo, e a lui vicino Tutto oblio, mi manca il cor. AME. Tu d'amor poter divino, Più coraggio infondi in lei. E del suo, e del mio destino, Abbi to pictade, e amon in wolf and ons ses in codesi la marcia degli Ebreil Ana. Ascolli lu questo festivo suono? Egli è Mosè. Pere in the lore. SCENA His organia los I Mose, Maria, Elisero, Ebari e detti ANA. Dessa è a tuoi piedi. Man. Mia figlial oh immensa gioial ella mi è resa. Mos. Beneditene Iddio.

Ana.

Il mio liberator.

Mos.

Egli?

Scelgo Anaide isless AME. Fra Sinaide losto e Maria: Fra Menfi e la sua patria, Fra il suo amante e il suo Dio Potrei confonder voi con un accento; Ma d'Anaide il solo affetto or sento. Ana. Qual orribile sciagura! Ah! di me che mai sarà? Questo cor che ai mali indura Più conforto aver non sa." Deh! pietoso a me ti rendi,

Tempra, o ciel, il mio dolor.

Tu la vittima disendi una con all' Del dovere e dell'amorindo alla Mos. Anaide I him to light H: Ohlenon leniarland mental AME. MAR. ELI Diol sostienla in luo favor. Ti decidi; or scegli ... parla Mos Fra Dio scegli e fra l'amor. Dio, la vittima difendi ANA. Del dovere e dell'amor. MAR. Mos., Eli. A quel cor la pace rendi. Dio pietoso, in tuo favor. Anaide. Eu. Amala figlia ... MAR. A Dio fido serbanil cor ELI. MAR. A dover pensa alla patria. Cono MAR. ELI. Mos. e Coro Temi l'ira del Signor. Ah! decisi, il ciel m'inspira, ANA. Obbedisco al mio Signor. Anaide!.... hai desta l'ira, AME. Che sopita era in mio cor. GLI ALTRI Cede al Nume che l'inspira; E trionfa del suo corio Un sol prego, e fia questo l'estremo, AA ANA. Pel sofferente io li porgo, o Signor. Fa ch'ei ceda al poter luo supremo, A le il chiama, e in lui spegni l'amor. lo l'amai, per dei spensi il mio foco, Nè al mie voto negar puoi favor. A vendella or amor cede il loco, AME. Scampo alcun più non resta per lor. Oh ventural essa a gloria del ciulo Rinunziava ai prestigi d'amor. Mos. Udisti il suo voler? (parte) Ebben morrele. AME.

Dai potenti mortali. Nulla abbiam a temer. L'amico vostro, Il padre omai seguite. Temete Iddio ch'ei tutto può. - Venite.

SCENA III.

Le sponde del Mar Rosso.

Mose, Anaide, Maria, Elisero e Cori.

In tal momento orribile, Poter irresistibile M'innalza al ciel.

GLI ALTRI Gemendo Noi t'invochiam, Mosè.

Mos. E d'Israello il Dio Invoca sol Mosè. Dal tuo stellato soglio, Signor ti volgi a noi.

Mos. Coro Pietà de' figli tuoi, Del popol tuo pietà. ELIS. Se pronti al tuo volere

Sono elementi e sfere, Tu amico scampo addita

Al dubbio errante piè. CORO Pietoso Dio, ne aita:

Noi non viviam che in te. La desira lua clemente

Scenda sul cor dolente, E farmaco soave

· Gli sia di pace almen. Il nostro cor che pave, Deh! tu conforta almen.

ELIS. Qual fragor!

ANA.

MAR. Giusto cielo!

Ana. Dall'alto di quel monte, immense trappe Invadono la campagna.

MAR. S'avanzano.

ANA. Qual orda ELIS. Han seco morte.

Cono Ah! dov'è mai lo scampo Che tu ci promettesti?

Eus. Come pugnar?

Dove fuggir? MAR. Nel seno Mos.

Di quell'onde. - Obliaste, Ebrei, che Iddio Guida Mosè, ch'ei punisce gl'ingrati? Sul liquido elemento

Me seguite, e vedrete il gran portento. Coro Oh prodigio? già il dolce flutto

Si divide ed immolo sla. V'è salvezza, v'è scampo per lullo.... Ha il Signor del suo popol pietà.

SCENA ULTIMA.

FARAONE, AMENOFF, EGIZII.

FAR. Son dessi? - In grembo al mar profondo Morte gli colse.

Ah no! vedi fra l'onde Si schiudono un sentier. Coll'armi in pugno Sulle tracce degli empi Affrettiamoci, o soldati, E sian per noi que' rei svenati.

(gli Egiziani entrano tra i fluttr ove rimangono sommersi).

FINE DEL MELODRAMMA

the same in the same of the same 1000年上海1000年100日 to have been properly and a self-THE PARTY OF · CONTRACT SAME Mahm with the last the same the t with the same of the same